

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia di Udine, nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 3
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine, contanti 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commerciali in 111 pagine cont. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica — Amministrazione Via Corghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Moronovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL LAVORO

negli Uffici della Camera.

Al 30 novembre già due bilanci erano approvati, e se l'on. Tajani venne un tantino mortificato con le troppe palline nere trovate nell'urna, l'on. Grimaldi, che con molta franchezza ribatté tutti gli attacchi degli avversari, ne uscì fortunatamente con onoranza. Dicesi, e sembra vero, ch'egli debba questo successo all'aver avuto di fronte l'on. Lucca, capo dei Deputati agrari, cioè all'inettezza ed improntitudine delle mosseggi obbiezioni. Ora viene la volta dell'on. Coppino, che, per essere pronto alla Camera, dovette pregare il Senato ad interrompere per due giorni la discussione sulla Legge di riforma dell'istruzione superiore. E anche l'on. Coppino avrà un bel dare per uscire incolore dagli attacchi che gli si preparano.

Ad ogni modo sembra che la Camera, non sorvenendo incidenti scandalosi, potrà prima di Natale dar approvati tutti i bilanci. La Tribuna di ieri proclamavasi incredula su questo risultato, ed appunto per ciò noi abbiamo fede nel contrario, perchè la nuova Legislatura, che alla fine di giugno per le vacanze non potrà occuparsi dei bilanci, come sarebbe stato suo dovere, non vorrà cominciare il lavoro serio con la violazione delle consuetudini parlamentari e della Legge di contabilità dello Stato. D'altronde, se gli Oratori useranno sobrietà, se le inutili sottigliezze saranno evitate, crediamo possibile, possibilissimo raggiungere lo scopo. Certo è che il Ministero, il Presidente della Camera e la Commissione generale dei bilanci compulseranno i Deputati ad evitare tutte le digressioni e a compiere il programma prestabilito.

Che se alla Camera le cose passeranno abbastanza spiccie, e senza che sia violata la libertà della parola e la conveniente larghezza di discussione, negli Uffici si sta apparecchiando il lavoro per le più prossime sedute dopo le ferie natalizie.

Già venne in discussione la Legge sui Ministeri, e in qualche Ufficio eziandio quella per le riforme amministrative. Dunque si seguono appuntino le raccomandazioni del Ministero che

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

MISS NELLA

RICORDI DEI NARI INDIANI.

Alle grida della padroncina, accorse Gabria seguita a brevi passi dal palanchino. Quando l'indiana, al chiaror delle stelle, vide la bratta vecchia, pallida, scarna, dalla pelle nera mezzo scolorita dall'età, tremò per lo spavento. — E una *dhaldougar*! (1), disse turbata, guarda, piccola Nella, come scuote i capelli lungo la strada che dobbiamo seguire. Ciascuno di quei capelli darà vita a una strega come lei. Oh, se passeremo il cerchio maledetto, ci toccherà disgrazia, piccola Nella! Restiamo, restiamo qui e procuriamo di trovarle un pugno di riso!

— Il tempo incalza, rispose Nella, se ritardiamo anche un po', il battello che aspetta mio padre avrà spiegato le vele.

Poi volgendosi ai portatori del palanchino:

— *Djaldi! djaldi, dabro toum!* (presto, presto; correte, voi altri!)...

I portatori si slanciarono a passo di corsa per la strada abbandonata un momento prima dalla *dhaldougar*.

Gabria, che tremava per la sua padroncina più che per se stessa, si teneva allo sportello; ma la vecchia strega non si fece più vedere, o fosse già uscita dal giardino o si tenesse rannicchiata dietro al tronco d'una grossa ficcaia i cui rami pendenti, piantandosi d'ogni parte nel terreno, formavano un'immensa pergola.

Illuminazione elettrica.

questo Legge indicò come urgente, specie la prima, raccomandata dall'on. Depretis, pur nella riunione della Maggioranza.

E noi che negli Uffici siamo quelle Leggi esaminate accuratamente, sentiamo soddisfazione, come anche che ciò avvenga in speciali Commissioni elettive. Le Leggi organiche domandano sempre profondo studio, perchè sarebbe cosa deplorevole che dovessero per lunghe settimane o per mesi dibattersi nell'aula parlamentare. Se bene discusse negli Uffici e nelle Commissioni, questo sconcio potrebbe evitare con risparmio di tempo e con maggior decoro per Parlamento Italiano.

V'hanno Giornali (ned uopo è dire di quel colore) che già s'industriano di scemar credito alla Legge sui Ministeri. Ebbene; noi riteniamo che, sebbene con qualche modificazione allo schema primitivo, essa verrà condotta in porto. Così riteniamo che questa volta, finalmente, la Camera avrà agevolezza di esaminare ed approvare le riforme alla Legge comunale e provinciale. Quindi è che con la nuova Legislatura, eziandio questa parte del programma della vera Sinistra storica sarà adempiuto; e gli odierni avversari, dapprima amici dell'on. Depretis, dalla propria coscienza e dai fatti verranno astretti a confessare che, tutto sommato, le cose col Vecchio non andarono poi tanto male.

Una caccia imperiale interrotta.

Un incidente singolare ha interrotto recentemente nel parco di Goding una caccia alla quale prendevano parte parecchi membri della famiglia imperiale d'Austria.

A un certo punto i cani si fermarono, i cavalli dei cacciatori diedero segni d'inquietudine e non valsero frustate a far avanzare più d'un passo quelle bestie.

L'arciduca Ferdinando, il duca Filippo di Coburgo Gotha e il principe Turn e Taxis discesero da cavallo per vedere ciò che vi fosse di strano, e fatti pochi passi si trovarono dinanzi agli occhi il lugubre spettacolo di due impiccati ai due lati del viale, due soldati che in uniformi pendevano da due alberi. I due cadaveri di già in decomposizione furono distaccati dai rispettivi alberi, e per quel giorno la caccia finì là.

Il capitano Buve fu chiamato a prestare servizio nella stato maggiore della marina.

Quando Gabria attraversò il sito dove credeva la *dhaldougar* avesse agitato la propria capigliatura, le parve sentire come il soffio d'un cerchio invisibile gigante in mezzo alle tenebre. Ella pure ordinò ai portatori di affrettare il passo e nel suo spavento guardava con dolorosa ansietà il palanchino dov'era comodamente sdraiata la sua cara Nella.

La luna cominciava a mostrarsi e di lunghe ombre fantastiche seminava il cammino. Alcuni grossi pipistrelli, colle aliace grandi come quelle della cornacchia, volteggiavano silenziosi attorno agli alberi. Il mare batteva la riva con malinconico mormorio, la brezza gemeva tra gli alberi di cocco le cui foglie, urtandosi, mandavano un suono simile a quello della gragnuola cadente sui tetti. E in tutto ciò nulla vi era di straordinario; pure lo spirito mal disposto di Gabria ci vedeva presagi di cattivo augurio. Al contrario Nella pensava unicamente al piacere d'una escursione lungo la costa, fatta in compagnia di suo padre dal quale non si separava mai. La presenza d'uno straniero la inquietava un poco; ma Nella era figliuola d'Eva e la curiosità rendeva ardita.

Quando si avvicinarono alla riva, la barca che portava suo padre, sir Edgardo e tutto il seguito, stava per prendere il largo. Era un grosso battello del genere del *bholia*, fornito di due vele latine come le barche del Nilo. L'equipaggio, composto di malabari pagani, aveva appeso a prora una corona di fiorellini per rendersi propizio il dio delle acque. Tutto essendo pronto a bordo, non restava che spiegare al vento le vele aguzze tremolanti lungo le antenne.

— *Langar out had* — levate l'ancora! — gridò il capitano Mackinson.

I marinai malabari stavano per obbedire, quando il *Konsamah*, portando

La bella città di Bourgneuf, semplice capoluogo distrettuale nel dipartimento della Gironde, ha inaugurata pochi mesi addietro l'illuminazione elettrica pubblica e privata.

Questa cittadina, situata in una posizione incantevole, circondata da fertili campagne, è dotata di molti corsi d'acqua industriali, e possiede fabbriche di porcellane ed importanti manifatture di cappelli. Ha una piccola ferrovia puramente locale, che si allaccia alla stazione di Vieilleville alla rete della Compagnia d'Orléans.

Non si saprebbe dire, come sia sorta l'idea di sostituire l'illuminazione ad olio, che richiede tanto lunghi preparativi ed è così incomoda e sporca, con l'illuminazione elettrica, tanto brillante, pronta e pulita. Nessuno più dubita che l'avvenire spetta alla luce elettrica, ma per arrivare a questo civile progetto, è necessario un Municipio intelligente, assistito da una popolazione attiva ed intraprendente che ne prenda l'iniziativa. E Bourgneuf ha appunto questo vantaggio dell'iniziativa privata; e tutti si accordano nel tributare un giusto encomio alla spiccata intelligenza di quel sindaco, che seppe trarre profitto di ciò per condurre a buon fine quest'importante impegno.

L'illuminazione pubblica è costituita da cinquanta lampade ad incandescenza, collocate in fanali di una forma speciale di un aspetto molto gradevole, forniti dalla cristalleria di Saint-Louis. Gli stabilimenti pubblici ed industriali sono pure tutti illuminati a luce elettrica. I conduttori sono aerei, appena visibili.

Una Dinamo *Thury*, di una forma speciale, fornisce la corrente necessaria all'illuminazione facendo soli 450 giri al minuto, per cui a così piccola velocità la sicurezza d'un buon funzionamento è quasi assoluta.

Per il movimento della Dinamo si impiega la forza idraulica. Presentemente si utilizza questa forza mediante una ruota a cassette, ma verrà fra breve questa sostituita da una Turbina, che utilizzerà assai meglio l'altezza della caduta che è di undici metri.

Quest'impianto è dovuto all'ingegnere elettricista sig. Ernesto Lemy, e dall'epoca in cui venne attivato, cioè dal maggio ultimo scorso, ha funzionato sempre in modo perfetto senza mai presentare irregolarità ed accidenti di sorta.

Ci consta poi che molte altre città sieno, in seguito a ciò, disposte a seguire l'esempio di Bourgneuf. P. M.

Un dispaccio da Buenos Ayres del 29 novembre dice che l'epidemia di Rio Janeiro non è cholera ma *cholera*.

la mano alla fronte, disse sottovoce al capitano:

— Sento una voce che chiama... E quella di Gabria.

Infatti Gabria, sempre preoccupata dell'immagine della vecchia strega e temendo che il *bholia* si allontanasse prima dell'arrivo della padroncina, mandava da lontano e con voce sonora queste frasi:

— *Sabar karo, sabar karo, sabar karo* — aspettate, aspettate, ecco madamigella che viene!

Il capitano Mackinson saltò subito a terra e si trovò di faccia alla figliuola che usciva dal palanchino appoggiata al braccio di Gabria. Nella indossava lunghi pantaloni alla turca e un ampio scialle che l'avviluppava dalla testa ai piedi.

— Ebbene, Nella, le disse il padre un po' sorpreso di vedersela comparire dinanzi; vuoi tu essere della partita? — Senza dubbio, rispose la giovinetta; se non volete condurmi in Europa, conducetemi almeno alle vostre passeggiate sulla costa... Chi vi accompagna in questa partita di caccia?

— Un giovane sbarcato da poco e che mi fu raccomandato, sir Edgardo Tideforth.

Nella prese il braccio del padre che la fece salire a bordo del battello.

Una lampada rischiavava debolmente la cabina assai vasta e in cui dieci persone potevano stare con tutto comodo.

Sir Edgardo si alzò, fortemente sorpreso di veder giungere a tale ora e in simil luogo una ragazza di cui ignorava l'esistenza e che si mostrava in così strano costume. E quando il capitano Mackinson lo presentò egli stesso a Nella, la sorpresa di sir Edgardo non ebbe più limiti; parevagli avere dinanzi agli occhi il tipo d'una di quelle graziose figure così delicatamente disegnate che gli artisti indiani amano dipingere

I Deputati e le loro mogli.

Chiquita nel *Corriere di Roma* dedica un articolo brioso alle mogli dei deputati, delle quali s'è in questi giorni discusso un po' per la faccenda della tribuna particolare che è stata loro formata tagliando quella della stampa.

I deputati celibi sono molti. Pare che la politica, passione assorbente, allontani dal matrimonio.

Ad esempio, fra gli *ex-rassegnati*, (cioè quelli del gruppo della *Rassegna*) vi è un solo ammogliato, il conte Guicciardini; e tre scapoli, l'on. Sidney Sonnino, Leopoldo Franchetti, Giustino Fortunato. Scapoli una serie di segretari generali, passati e futuri: Lovito, Cappelli, Colianni, Arcoleo; scapolo, fra i milionari, Ulderico Levi; scapoli, nel gruppo lombardo, l'on. conte Casati, l'on. Giulio Prinetti, l'on. Giulio Vignoli; scapolo il *leader* giovane dei deputati toscani? Tomaso Cambray-Digny; scapolo il *leader* giovane dei deputati napoletani: conte Gerolamo Giusto; vedovo Alessandro Fortis dell'estrema Sinistra. La lista dei deputati celibi è lunghissima, non finisce più.

Molti deputati ammogliati lasciano le mogli in provincia. Vi saranno poi, in Roma, una quarantina di signore mogli di deputati, ma esse popolano poco la tribuna delle mogli. Bisogna infatti da questa quarantina levare le mogli e le figlie dei collari dell'Annunziata, le mogli e le figlie dei ministri, le dame della Regina: esse hanno tutto il diritto di frequentare la tribuna diplomatica. Così donna Laura Minghetti, donna Amalia Depretis, la baronessa Sonnino, la contessa Francescotti, la baronessa Magliani, la contessa Della Somaglia, la marchesa di San Giuliano, e altre ancora non vanno nella tribuna per le mogli dei deputati.

Bisogna anche sottrarre quelle che per amore della quiete, per un senso di modestia, non vanno in mezzo alla gente e neppure al Parlamento. Non va quasi mai alla Camera la signora Laura Morana, tutta dedita ai suoi tre bei figliuoli che li adorano; vi si vede quasi mai la signora Coppino che pure è in Roma da anni; mai la signora La Cava, che anch'essa è stabilita da tempo in Roma; la signora Marchiori che passa a Roma tutto l'inverno. Sono signore che amano il dolce silenzio della casa: e la politica le intimidisce e le lascia indifferenti. La baronessa di Montanara non va mai alla Camera: ma nel suo salotto ella riceve, alla sera, i parlamentari più brillanti. La principessa Odescalchi, amante dei suoi bimbi e delle cose d'arte fra cui vive, non va mai alla Camera.

Vi si sono già viste, per qualche

sulle loro pergamene. La luce incerta della lampada dava al colore indeciso degli occhi di Nella come dei riflessi d'oro brunito, e le perle ch'essa portava agli orecchini non avevano splendori più vivi delle sue pupille. Un po' confusa, anch'ella di trovarsi là, in quel breve spazio, davanti uno sconosciuto, di cui prima d'ora aveva inteso soltanto la voce attraverso la porta del salotto della casa paterna, stette silenziosa per qualche istante. Fors'anco il volto distinto; la taglia nobile ed elegante; l'occhio azzurro dolcemente sorpreso di sir Edgardo, la intimorivano un poco. Il capitano capiva bene che quei due giovani, nati ed allevati sotto climi così differenti, cercavano studiarsi e non si comprendevano. E non sapeva spiegarsi l'imbarazzo di sir Edgardo quando questi lo intese pronunciare il nome di Nella, sua figlia. Sebbene gli costasse troppo il raccontare i particolari della sua vita passata, bisognava bene egli ne facesse conoscere al suo giovane amico almeno i principali episodi.

Volgendosi anzi tutto alla figliuola: — Cara Nella, le disse, fosti ben coraggiosa di venirci a raggiungere in piena notte...

— Ma, padre mio, rispose la fanciulla, m'avevate dimenticata e credetti farvi piacere mostrandovi che penso sempre a voi...

— Benissimo, Nella, ripigliò il capitano; poiché lo vuoi, sarò della partita. Del resto ti ho un poco abituata a contentarti in tutto. Ah, sir Edgardo, son sempre deboli i papà... Questa ragazza è l'unico mio conforto; senza di lei sarei solo al mondo.

Il capitano sospirò e soggiunse:

— Mia Nella, è tardi, troppo tardi; ritirarti nella tua cabina e prendi un po di riposo.

Nella obbedì baciando affettuosamente la mano del padre. Sir Edgardo le fece

giorno, la signora Coccipeller e la figliuola.

« Le mogli degli ex-ministri — dice — vanno anch'esse, nella tribuna della diplomazia. Tanto che un giorno, essendovi grave discussione di politica estera, al tempo di Mancini, e dovendo parlare Benedetto Cairoli, mi meravigliai assai di trovare donna Elena Cairoli nella tribuna della presidenza.

— Vengo qui — mi disse la signora Cairoli — vengo qui, perchè si è più tranquilli. Nella tribuna diplomatica vi è un signore che non amo d'incontrare.

Era Giulio Ferry; già ministro dell'interno, in Francia, al tempo in cui Cairoli era ministro degli esteri ».

Le mogli di certi deputati, ogni anno, vanno a passare qualche giorno, qualche settimana in Roma, accanto ai mariti. La signora De Zerbis va ogni anno a stare quindici giorni in Roma; così la contessa Chigi-Zondadar, che ha una vaga rassomiglianza con Sarah Bernhardt, anche lei va, fedelmente, a Roma; vi va la marchesa Bice D'Adda Trotti « apparizione bellissima, figura ideale di regina di Saba ».

L'articolo del giornale romano termina con un aneddottino piccante.

Il senatore Alfonso De Foresta.

A Roma è morto il conte Adolfo De Foresta, senatore, giureconsulto insignito. Era nato a Nizza Marittima nel 1829 da famiglia illustre per servizi resi allo Stato. Dopo la cessione alla Francia, entrò nella carriera giudiziaria. A Firenze primo sostituto presso la Procura, sostenne cause importanti, fra cui quella Falconieri — per malversazioni nei lavori resi necessari dal trasporto della capitale — e la famosa causa per così detto attentato Lobbia.

Egli è autore di molti lodati scritti d'indole giuridica e letteraria. I più importanti dei primi, tra cui quelli sul Codice civile e sull'adulterio del marito, disgraziatamente non sono finiti. Come letterato, egli si è meritato fama soprattutto con un'opera intitolata *Spagna*. L'opo essere stato trasferito a Bologna come procuratore generale presso la Corte d'Appello, ultimamente era promosso avvocato generale presso il Tribunale supremo di Guerra.

Era stato nominato senatore il 26 novembre 1884.

Da molto tempo, era travagliato da crudele malattia.

Lascia due figli, ambedue nella carriera diplomatica.

Quarantene abolite.

Un'ordinanza sanitaria in data 1 dicembre sopprime le misure contumaci vigenti in Sicilia e nelle piccole isole adiacenti e all'Asinara per le provenienze dal litorale italiano.

un profondo saluto, cui ella rispose con un segno grazioso del capo.

— Adesso montiamo sul ponte e discorriamo, ripigliò il capitano Mackinson. — Sentite come dolce è l'aria! Gli abitanti dell'India, questi beniamini del sole, chiamano inverno la deliziosa stagione le cui mattine son fresche, i giorni caldi e le notti tiepide...

Le nostre piovose estati non valgono in verità questo mese di dicembre, confermò sir Edgardo; il cielo è un azzurro meraviglioso. Milioni di stelle scintillano come tante perle sospese alla volta del firmamento; ed ecco la luna, tersa come specchio d'acciaio, sembra affacciarsi dalle montagne per contemplare la propria immagine nei flutti trasparenti.

— Ebbene, sir Edgardo, c'è in questi climi un fascino che alletta ed imprigiona, e lo spirito meglio temprato finisce per subire in certi momenti l'influenza. Le esigenze del servizio ci espongono talvolta a pericoli inattesi contro i quali si vede impotente il più bravo ufficiale dell'armata. In queste misteriose contrade che percorriamo da vincitori, dall'Himalaja a Ceylan, dall'Indo al paese dei Birmani, montagne e fiumi e vegetazione, tutto è grandioso; dovunque regna despotismo quel sole terribile i cui raggi commuovono le nostre povere teste. Le popolazioni in mezzo a cui ci tocca vivere, degenerano come sono, non conservano l'impronta dell'antica rispettata civiltà; è di già passato sovr'esse il soffio di quella poesia immensa, profonda, che fu gloria dei popoli primitivi. Le loro credenze, i loro monumenti, testimoni di fantasia esaltata fino al delirio, sono come tanti problemi che una mente curiosa invano si affatica di spiegare e chionque si avventura nel labirinto di loro leggende, corre il rischio di perdersi.

(Continua)

(1) Maga, è strega, donna che esercita l'incantesimo; nel Bengala queste zingare hanno il nome di *dahnas*.

CRONACA PROVINCIALE

Cose di Cividale.

Cividale, 1 dicembre.

Facendo seguito alla mia del 24 novembre, vi dirò come, eccitate le menti da certe deliberazioni recenti del Comunale Consiglio, tutti qui si preoccupano seriamente e disgustosamente dell'incalcolabile precipitare nelle spese pubbliche.

Da poco più di un anno fa furono stanziati nel bilancio un 6 mila lire annue per il Collegio - Convitto, altre 7 mila all'anno per la ferrovia; poi altre 500 all'anno per il Tiro a segno nazionale; indi lire 1500 per rateale pagamento del palazzo dei rr. Uffici. Furono testè spese circa 4 mila lire per le feste inaugurali della ferrovia, ed attualmente furono stanziati lire circa 2 mila per una via di accesso dalla Stazione alla Città, ed altre lire 400 acque per alloggi al Direttore del regio Museo.

A causa dell'aumento degli alunni ed alcune nelle Scuole elementari, fu aumentato da poco quasi di un terzo il personale insegnante, e per una legge recente, in quest'anno fu aumentato lo annuale stipendio agli insegnanti stessi.

Non si può dimenticare la sussistenza del prete di lire 69 mila con la Cassa depositi e prestiti; l'altro di lire 7500 verso l'Ospedale, ed il terzo di 16 mila verso il Pio Legato Dardi-Baldassar, che, sommati assieme, costituiscono un debito di quasi 100 mila lire, le quali per lungo e lunghissimo tempo terranno aggravato il pubblico bilancio.

Fu poco fa deliberato di incontrare altro mutuo di lire 15 mila per la erezione dei fabbricati scolastici nelle frazioni, e si dovrà inevitabilmente incontrare un altro di circa 14 o 15 mila per la spesa del Cimitero nuovo stato ingiunto.

Quasi che tutto ciò fosse poco per la misera saccoccia dei contribuenti, fu molto discusso in Consiglio e fuori, per spendere altre 50, 60 mila lire, che per il fatto sarebbero diventate 70 ed 80 mila, per l'erezione di un fabbricato nuovo grandioso, (dicevasi) da far onore al paese che lo avrà eretto, per le Scuole urbane. E con tutta insistenza facevasi pressione; può dirsi poco fa, da un Assessore per incontrare altra spesa di circa 13 mila lire per nuova strada campestre nella frazione di Gagliano, ove egli ha gran parte dei suoi beni.

È ritenuto da tutti il bisogno di incontrare una nuova spesa per una più ragionevole via d'accesso alla Stazione ferroviaria.

In quest'anno furono aumentati gli stipendi alle guardie, agli agenti frazionari, ai necrofori, e ad altri bassi servizi; fu aumentata la spesa per la pubblica illuminazione, e per la manutenzione stradale, e si sta trattando per aumentare, anzi raddoppiare, il fondo per la musica; nonché avverrà probabilmente di spendere in riduzione di un locale per collocare uniti Museo, Biblioteca ed Archivio, e per provvedere il rispettivo personale di servizio.

Altri ridano, ed insistentemente stampano, la necessità di radicale riassetto della strada del pozzo di Calisto.

In presenza di questo stato economico veramente luttuoso del nostro Comune (che può dirsi ricava tutto dalla imposte e tasse) stato richiamato, come vi dissi, all'attenzione dal fatto di certe recenti deliberazioni del Consiglio, oggi tutti, e coloro stessi che votarono favorevolmente in Consiglio, sono convinti, che non sarebbe giustificata né conveniente la nuova spesa fissa annuale per aumento di personale, e di stipendio per la pianta Municipale, la quale, calcolata la pensione al segretario cessante, arregherebbe un aumento in bilancio di oltre annue lire 3000 corrispondenti ad un capitale di oltre italiane lire 60 mila.

Il paese è troppo impensierito della urgente necessità di cangiare indirizzo a qualunque costo nella pubblica azienda e vi è risolutamente deciso.

Cose provinciali.

Antico Rubim, 1 dicembre.

Reduce dal mio povero campicello tanto maltrattato dalla filoxera, dalla peronospora, dalle imposte erariali, provinciali, comunali e consorziali, e dalle gravissime decime chiesastiche, soltanto da pochi giorni venni a sapere che il signor X volle rispondere e contraddire al mio articolo del 30 ottobre p. p. con una lunga diceria cui egli credette di poter dare il nome di polemica.

Pago che le cose da me dette sieno state bene accolte da molti (e, mi permetto di aggiungere, anche apprezzate) io non discendo a combattere villanie, poiché credo che si possa, anzi si debba criticare qualunque lavoro che contenga inesattezze, senza brutalmente adope-

rare la forza ed il veleno usati dal sig. X.

Mi sento per altro in obbligo di ringraziare quel signore (che, facendola da plagio, ostenta lo spirito di un brillante da commedia) poiché egli cadde in tanti e tali errori, i quali, invece di abbattere, confermano tutto le cose da me dette, le quali mi dispensano affatto dal ritornare sullo stesso argomento.

Io ho scritto, non per il signor X, il quale o non ha capito, o non ha voluto capire, o per fini che io non conosco e non voglio conoscere, tentennando e sorridendo, ha voluto coprire i fatti, svisarli e offuscare la verità da tutti troppo conosciuta; ma io ho scritto per gli onesti e per dar sfogo al mio sentimento condiviso dai buoni patriotti che non adoperano il turibolo, che non ingannano il Governo, ma che lealmente lo rispettano, mostrando francamente il male e suggerendo il rimedio.

Del resto si persuada il sig. X, che io, povero contadino, da lui tanto ingiustamente maltrattato, non sono stato e non istò in ozio, e, se vuole averne una prova, si dia pena di leggere i vari articoli da me scritti e stampati in questo periodico che trattano: sul progetto di legge tendente a migliorare la condizione dei segretari comunali; sulla proposta riforma della legge comunale e provinciale; sui vari urgenti bisogni e giusti desideri del paese; sulla sospirata perequazione dell'imposta fondiaria; sulla tassa di famiglia; sulla importante questione relativa alle spese per la cura di ammalati poveri; e sulle pensioni degli impiegati.

Tutti questi articoli (riportati in altri giornali) di un'importanza ben maggiore di quello che tanto commosse ed eccitò il sig. X, passarono per lui inosservati, probabilmente soltanto perché, col mutar dei tempi, i versipelli, per certe aspirazioni non ancora soddisfatte, mutano opinioni e contegno, come il camaleonte, che, quando è irritato, muta il proprio colore.

Stia tranquillo, sig. X. I, povero contadino, riprendo volentieri l'onorata mia marra; ma lei, faccia a modo mio, prima di riprendere la penna studi un po' meglio l'oggetto che prende a trattare, e studi un po' anche il galateo.

Il Contadino.

SI SEQUESTRI.

Ripetiamo dalla Gazzetta Ferrarese: Lessi in vari periodici e più ripulatamente nella Patria del Friuli di Udine e L'Adriatico di Venezia, un articolo «E ora di finire» dei signori Pianeri e Mauro di Padova, gravissimi e proprietari della Farmacia Reale in detta città. Essi articolo verte sull'abusiva distruzione farmaceutica che si permettono commettere gli spregiati emorroidali le pillole del ricomato, p.p. i Giacomini da essi composte abbattono i medicinali della vera Ricetta, e quindi danno dei medicinali, essendo la sola Ditta Pianeri e Mauro la vera proprietaria della Ricetta Giacomini ottenuta (se non erro) con atti notariili l'8 ottobre 1883, e quindi preparate in detta Farmacia. Egli è però che trattandosi della falsità di un Farmaco che, non conforme alle prescrizioni della Ricetta di cui sopra, ma di un composto qualunque forse innocuo, e talvolta nocivo, è duopo che i signori Farmacisti a mezzo della pubblica stampa ne siano edotti affine di non incorrere in spiacevoli conseguenze.

Ed intanto la pregiata Ditta proprietaria, signori Pianeri e Mauro, che travagliano insufficiente l'avviso «E ora di finire» ma nell'intento di servire la maritata fama cui gode la loro specialità Giacomini tanto nel Regno come all'estero, proceda senza indugio al sequestro ovunque fossero consegnate le pillole del falso Farmaco formante oggetto della presente.

Abbenchè alcuna aderenza mi legghi, se non per semplice stima alla Ditta Pianeri e Mauro, non posso a meno però di tributarli i meriti encomi, constatando innumerevoli gli effetti salutari ridonati ai sofferenti emorroidali, ed è perciò che presi interesse per la pubblicazione del presente, riservandomi a suo tempo di ritornare sull'argomento: *Salus suprema lex!*

Pontelagoscuro, 7. 11. 86.

G. B.

Stagione Invernale

URBANI e MARTINUZZI

UDINE - Piazza S. Giacomo n. 3 - UDINE

Grande assortimento Stoffe estere e nazionali.

Vestito completo garantito, sopra misura, da L. 35 a 50

Paltò invernale imbottiti o foderati in flanella

Mantello e Paltò a tre usi

Mantello in panno o Stoffa

Calzoni Inglesi e Nazionali sopra misura

40 50

25 30

15 20

10 15

ASSORTIMENTO

Colli, Polsi, Cravatte, Maglie, Flanellie

PER SIGNORE

Dolman, Pantaloni, Rifondo, Ustero, gran novità Felpe seta, Velluti seta e Cotone, Astracan per Guarniture.

PREZZI DI TUTTA BGERZIONE

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni di MOBILI e PROGETTI con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale. Tiene pure una raccolta di modelli variati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modestia dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 1 - 12-86	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.1 sul livello del mare	745.0	743.7	742.1
Umidità relativa	87	77	71
Stato del cielo	coperto	piovoso	piovoso.
Acqua cadente	1.1	0.0	0.2
Vento (direzione)	E	NE	E
Vento (velocità chil. Termom. centigrado)	3	6	21
	7.0	7.5	7.2

Temperatura massima 2.5 minima 9.1 Temp. minima all'aperto 2.4

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.50 pom. del 1 dicembre 1886

In Europa continua estensissima depressione a Nord, mentre altra secondaria si è formata sul Mediterraneo occidentale: Laponnia mm. 738, Valenzia e Gibilterra mm. 765. In Italia nelle 24 ore barometro discende dovunque specialmente in Sardegna: pioggia quasi generale moderata sul versante Tirreno, deboli altrove. Venti generalmente deboli: temperatura aumentata. Stamani cielo nuvoloso e coperto, venti freschi sciroccali, sul medio e basso Tirreno, greco fresco a Genova: Barometro mm. 758 all'estremo nord, sulla bassa Italia e sulla Sicilia occidentale, mm. 765 a Genova e Civitavecchia, mm. 764 in Corsica e Sardegna. Mare mosso sulla costa Sicula e Tirrenica.

Tempo probabile: Venti meridionali freschi, abbassanza forti sull'Italia inferiore, freschi settentrionali a nord, piogge generali forti sul versante Tirreno, neve ai monti, mare agitato.

Dati Osservatorio Meteorico, 6 Udine.

DUE BUONE NOVELLE.

Si tratta delle nostre appendici.

Prima che finisca l'anno, oltre al grazioso racconto indiano in corso di pubblicazione, offriamo ai nostri lettori due bellissime novelle di C. Dickens, espressamente tradotte per il nostro giornale. L'una porta il titolo

LE DUE COGNATE;

l'altra, più breve e forse più interessante

LE NOZZE DELL'ORFANA.

Il giornale inglese che primo le pubblicò dovette aumentare in quei giorni il numero delle copie; perché ogni lavoro del chiarissimo romanziere ha sempre vivamente eccitato la curiosità del pubblico di Londra; e, anche tradotti, le sue novelle e i suoi romanzi non perdono della originale bellezza.

Crediamo con ciò di soddisfare al legittimo desiderio della maggioranza dei lettori i quali, anche nel pianterreno del giornale, cercano piacevolezza, interesse e varietà.

Il colonnello Di Lenna

presiedette ieri a Roma la commissione avente l'incarico di studiare il modo di reprimere il contrabbando.

Fu stabilito di concedere il libero accesso nelle stazioni agli ispettori superiori della gabbella, agli ufficiali ed alle guardie di finanza, con la facoltà di esaminare i registri del movimento delle merci.

Teatro Minerva.

Grazioli, che ridusse, per la nostra scenica il dramma Nana, opera molto bene ad occupare il tempo perduto in tale riduzione, nell'istruzione di quale cosa di buono i suoi attori, e lasciar Nana avvoltoarsi nel brago dove l'ha immersa lo Zola nel suo romanzo.

Speriamo che il signor Grazioli non trovi imitatori, altrimenti con tutta ragione si dovrebbe dubitare assai dell'avvenire della nostra arte drammatica.

La signora Corinna Codocasa-Senatori condusse bene la baracca fino all'ultima scena; ha sbagliato però nello scegliere per sua serata d'onore questa lurida ed impossibile produzione.

Questa sera, alle ore 8, si replica il bel lavoro del sig. Virgilio Donzelli Per un bacio di regina dramma medioevale in 4 atti.

Attore studio: Vito V. Donzelli

Annita Garibaldi

Quanto prima avrà luogo la serata d'onore dell'attore brillante sig. Virgilio Donzelli con variato ed attraente programma.

Gli interessi del consolidato. Il pagamento degli interessi del consolidato comincerà il giorno 16 del mese corrente alla Tesoreria Provinciale.

Nevi sul Semmering. Il treno di martedì - delle 10,30 - da Cormons, giunse con ritardo di un'ora e mezza in causa della neve caduta in gran copia sul Semmering.

IL DOTTOR ROGERS CHIRURGO-DENTISTA DI LONDRA

si fa un dovere d'avvertire la sua clientela che egli si troverà in Udine al Lo Piano dell'ALBERGO D'ITALIA il p. v. 6 e 7 dicembre 1886.

VOCI DEL PUBBLICO.

Lavori artistici.

Del nostro concittadino sig. Giuseppe Querini abbiamo altre volte a parlare lodando le belle sculture in legno d'essogo eseguite. Provetto nel disegno, conoscitore della lingua estetica, sa accoppiare con molta leggiadria ed espressione le difficili linee dei dettagli, ad una esecuzione nitida e franca, in modo che l'opera risente della scuola moderna accoppiata ai metodi degli antichi maestri. E tale ci parve una statua di Madonna col Bambino Gesù, che ora sta per compiere, dalla cui faccia traspare quella celestiale soavità che tanto conforta i devoti a Lei ricorrenti. Grazioso ed assai bene collocato troviamo il Bambino Gesù, che sta in atto di benedire il popolo. Assai leggere e bene intese le pieghe delle vesti. In fine, ci parve un'opera di molto pregio e che merita di essere accennata, tanto più che l'egregio artista eseguisce questo lavoro per un discretissimo prezzo, forse poco più che se fosse affidata a qualche guasta mestieri di nostra conoscenza, che senza aver fatto studio veruno, si assumono lavori per le chiese della nostra Diocesi.

Altra opera artistica, eseguita a cesello, ci fu dato osservare nella officina del sig. Daniele De Giorgio, commessa a lui dal Rev. Parroco di San Giorgio don Tito nob. Missittini. Il lavoro eseguito dal De Giorgio, il nestore dei cesellatori friulani, consiste in arredi sacri cioè: sei candelieri, quattro reliquiari, tre table, un espositorio e dei gradini ove questi oggetti devono poggiare, per abbellimento dell'altare maggiore.

Il disegno dei candelieri, quello dei reliquiari è quasi eguale, eccetto la parte superiore, di questi ultimi i quali cambiano in un elegantissimo gruppo ornamentale entro al quale stassi la nicchia dove viene rinchiusa la reliquia. Si l'uno oggetto che l'altro, dalla base alla parte superiore, che è composta di graziosi e fini ornamenti, fiori, cherubini ecc. Tutto, sullo stile, dei risorgimento, ed eseguito con tale rilievo, che bene dinota la valenza di questo provetto artista il quale, si avvicina, di molto a certe opere di merito dei nostri vecchi maestri.

Le table come l'espositorio sono eseguite fedelmente sullo stile medesimo. I gradini sono spezzettati con riquadrate composte a ovoli e minuti fustarioli, nel cui interno si aggira un papigno, e intorno a questo delle rose e dei gigli eseguiti con molta grazia e finezza.

Bravo il nostro infaticabile De Giorgio e il suo assistente Giuseppe Bossi che lavora con lui per il compimento di quegli artistici arredi, che ricordano i migliori lavori moderni di quel genere.

E ben merita un elogio il Rev. Parroco, il quale, in molte circostanze, come in questa, si servi dell'opera dei nostri artisti, conoscendo egli quanto valga ciò per il loro incoraggiamento, a tutti necessitando procacciarsi il pane per sé e le loro famiglie. Il giorno 8 del corrente, giorno dedicato nella parrocchia di San Giorgio alla B. V. Immacolata, potranno osservare la bella opera d'arte a cesello eseguita dal nostro De Giorgio.

Dell'arte applicata all'industria, abbiamo la nuova mostra di fotografie collocate in Mercatovecchio sotto i portici del palazzo D'orta: una raccolta di bei ritratti fotografici assai bene riusciti. Vanno notati per la delicatezza del chiaro scuro, per la loro fedele conformità coi tipi da cui sono ritratti e ci congratuliamo col modesto e bravo nostro Francesco Missini, che ogni qual tratto ci fa vedere il progresso da esso finora ottenuto in quest'arte. A. P.

Avviso al macellaio.

Udine, 1 dicembre 1886.

Egregio sig. Direttore

della «Patria del Friuli». Seguendo con un certo interessamento quanto in linea economica viene scritto nel suo Gazzettino Commerciale, ho rilevato il ribasso subito del bestiame di macello, ribasso che, confrontato coi prezzi di dettaglio praticati dai singoli macellai di Città, costituisce addirittura quasi il 50 0/0 di differenza.

Un bel guadagno, non c'è male! Signori macellai, non tirate troppo la corda che potrebbe rompersi!

Intanto la prego, signor Direttore, di avvisare col mezzo del pregiato suo Giornale, i signori macellai, che se non

ridurranno relativamente il prezzo di macello, il prezzo della Carne, vengono fin d'ora minacciati dell'apertura di una macelleria sociale!

Perchè Robilant

non ha citato la Francia.

Dal fatto, che il Conte di Robilant, nelle sue dichiarazioni sulla politica estera, non ha fatto cenno della Francia, si è voluto trarre motivo a commenti, che mancano assolutamente di ogni base.

Le interpellanze alle quali doveva attenersi il ministro degli esteri, si riferivano specialmente all'indirizzo della politica italiana nella questione balcanica. Ora, siccome la Francia, come ha dichiarato sabato il signor de Freycinet, ha creduto di mantenere in questa questione la sua riserva, è naturale che mancava ogni ragione di citarla.

L'on. Robilant ha citato naturalmente le potenze colle quali vi è comunanza di vedute nel considerare la questione all'ordine del giorno ed ha dichiarato ottimi i rapporti colle altre. Ed ottimi sono in realtà i rapporti colla Francia, non si può reciprocamente desiderare di più. Pretendere, come spesso accenna la Tribuna, che l'Italia debba dare a questi buoni e sinceri rapporti un altro carattere, è, nelle presenti condizioni dell'Europa, una vera fantasia.

Questa ipotesi non si può neanche discutere, dal momento che l'opinione pubblica in Francia è, in questo momento, specialmente rivolta alla questione in Egitto, dell'Inghilterra, colla quale noi abbiamo invece tutto l'interesse di rafforzare e svolgere, come ben disse il conte di Robilant, quei rapporti di tradizionale simpatia ed amicizia, che furono sempre inalterati fra le due Nazioni in ogni evento.

La nostra politica colla Francia tende a mantenere lealmente le migliori relazioni e queste goveranno grandemente a favorire lo sviluppo dei grandi interessi economici, che esistono fra i due paesi.

E una prova di questa buona armonia l'abbiamo nel fatto della ripresa dei negoziati nel trattato di navigazione, sul quale ci accorderemo di certo, come ci accorderemo per la rinnovazione del trattato commerciale.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 1. Pres. Biancheri.

Apresi la discussione generale sul Bilancio dell'istruzione per il 1886-87.

Martini Ferdinando osserva l'segnamento in Italia essere sofferente; ma nessun ministro potervi rimediare se il Parlamento non gli dia aiuto vigoroso e sollecito e le condizioni del bilancio non permettano che disponga di maggiori fondi. Da alcuni anni il bilancio è aumentato di otto milioni; ma i frutti non sono corrispondenti. Non crede che il governo debba occuparsi troppo della Università. Bisogna occuparsi dell'istruzione secondaria migliorando le condizioni degli insegnanti e semplificando i programmi farraginosi che non possono essere osservati in orario determinato, anche avuto riguardo alla diversa svegliatezza e l'attitudine della intelligenza.

Propone l'ordini del giorno per sopprimere il greco e la matematica nelle scuole ginnasiali e liceali.

Umana sostiene che tali studi il latino, il greco e la matematica entro certi limiti, aprono le menti ai giovani.

Simeoni vorrebbe, lui, pure restringere i programmi delle scuole secondarie. Altri fanno varie osservazioni e raccomandazioni.

Grandi Magazzini di Sartorie

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta cassa **Prezzi fissi**

Stagione invernale

Abiti fatti.

Ustero stoffa novità da L. 25 a 50

Soprabiti in stoffa da L. 14 a 45

Vestiti in stoffa da L. 24 a 50

Calzoni in stoffa da L. 5 a 18

Soprabiti in stoffa e castor da L. 15 a 75

Soprabiti in stoffa e ovati da L. 25 a 70

Mantelli di stoffa o panno da L. 15 a 45

Veste da camera da L. 25 a 50

Plaidi inglesi tutta lana da L. 30 a 35

Coperte da viaggio da L. 12 a 30

Gilet a maglia tutta lana da L. 5 a 15

Ombrelli seta spinata da L. 5 a 10

Zanella 2.50

Assortimento abiti da caccia in frustano, stoffa e velluto.

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI

Grandioso assortimento

Stoffe nazionali ed estere

per abiti sopra misura da

Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

MEMORIALE DEI PRIVATI. Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 novembre 1886.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L. 48,147.72
Mutui a enti morali	512,481.70
Mutui ipotecari a privati	1,104,015.84
Prestiti in conto corrente	277,772.10
Prestiti sopra pegno	58,455.00
Cartelle garantite dallo Stato	9,014,773.45
Buoni del Tesoro	100,000.—
Cartelle del credito fondiario	608,712.30
Obblig. città di Roma	9,130.—
Depositi in conto corrente	34,915.58
Cambiali in portafoglio	261,308.87
Mobili reg. e stampe	3,187.30
Debitori diversi	228,991.04
Depositi a cauzione	226,101.—
Spese gen. da liquidarsi in fine dell'anno	L. 39,345.43
Interessi passivi da liquidarsi	L. 121,773.78
Simile liquidati	8,733.10

Somma l'Attivo L. 5,566,013.70

Somma totale L. 5,765,860.01

PASSIVO.

Credito dei depositi per capit.	L. 4,714,223.09
Simile per interessi	121,773.78
Crediti diversi	4,944.47
Patrim. dell'istituto	252,274.11
Depositi per dep. a cauzione	228,991.30
Depositi a custodia	226,101.—

Somma il Passivo L. 5,566,013.70

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno L. 219,468.26

Somma totale L. 5,765,860.01

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accesi N. 99 depositi N. 420 per Lire 297,652.17

id. estinti N. 63 rimborsi N. 397 per Lire 222,817.42

Udine, 12 dicembre 1886.

per il Direttore

SABBAUDINI

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 30 novembre 1886.

Capitale	L. 204,150.—
Azionisti saldo azioni	8,505.—

Capitale effettivamente versato L. 195,645.—

ATTIVO.

Cassa	L. 48,752.92
Azionisti saldo azioni	8,505.—
Cambiali in portafoglio	621,040.56
Banche e Ditte corrispondenti	327,516.73
Antec. sopra pagno di tit. e merci	28,055.—
Depositi a cauzione dei funzionari detti liberi e volontari	15,000.—
Debitori diversi	75,405.—
Mobili e spese di primo impianto	32,088.—
Spese d'Amministrazione	3,973.62

L. 1,165,640.12

PASSIVO.

Capitale	L. 204,150.—
Fondo di riserva	5,078.75
Depositi in conto corrente	458,256.94
Depositi a risparmio	44,343.47
Banche e Ditte corrispondenti	330,446.17
Depositi a cauzione	15,000.—
Detti liberi	75,405.—
Crediti diversi	26.47
Utile lordo del corrente esercizio	32,933.34

L. 1,165,640.12

Udine, 30 novembre 1886.

Il Presidente

Elio Morpurgo.

Il Direttore

G. Ermacora.

La Banca accetta cambiali a due firme fino a 4 mesi al 6 1/2 e fino a 6 mesi al 6 1/2 e 1/4 1/2 di provvigione.

Riceve versamenti in Conto Corrente corrispondendo il 4 1/2 netto di Ricchezza Mobili.

Municipio di Tricesimo

Avviso d'asta.

Il giorno 17 dicembre, alle ore 10 ant. si terrà in questo Municipio, sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, il primo esperimento d'asta per l'appalto della illuminazione pubblica del Capoluogo comunale in base a perizia 13 novembre 1886 dell'Ingegnere civile Dr. Enrico Pauluzzi.

L'asta seguirà col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e colla osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento 4 maggio 1885 sulla contabilità generale dello Stato.

L'appalto verrà aperto sul dato appuo di L. 633.70 e s'intenderà durare per un triennio a partire dal 1.º febbraio 1887.

Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito in danaro di lire 65.

Il termine utile per presentare una offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 1.º gennaio 1887.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili in questa Segreteria Municipale nelle ore d'ufficio.

Le spese d'asta e di contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla residenza Municipale, le 16.11.86.

Tricesimo, 30 novembre 1886.

Il Sindaco

Orgnani nob. Dr. Vincenzo.

Menotti Garibaldi ed altri Reduci dalla campagna dei Vosgi hanno telegrafato ieri al Maire d'Autun porgendogli un saluto ed un ringraziamento per il ricordo innalzato ai loro compagni caduti nella giornata del primo dicembre, facendo voti per la grandezza della Francia repubblicana.

Un incendio distrusse 73 case nella borgata di Preschniki, Polonia austriaca; rimasero bruciati 5 bambini, 3 donne; molte altre persone ferite.

Gazzettino commerciale.

Udine, 1.º dicembre.

(Rivista settimanale).

Grani.

La settimana scorsa favorita, da tempo bello, passò attiva abbastanza d'affari sul nostro mercato del Grano. Lo stato della campagna. La stagione avendo progredito con tempo sotto ogni rapporto favorevole; lo stato della campagna in Friuli poco o nulla lasciò a desiderare.

Frumento. A Pest il grano, ch'era un po' in calma nella precedente settimana, in questa rialzò di 10 a 15 soldi il quintale. La vendite ammontarono a quintali 184000.

In Francia l'aumento riscontratosi fu minore; però di 10 cent. Nell'Inghilterra siamo pure col rialzo. In Russia il calato fu minore del solito; a motivo della stagione invernale in cui i ghiacci interrompono le comunicazioni; quindi gli affari si faranno ognor più difficili per l'esportazione, sino alla buona stagione.

In America il grano non si può propriamente dire che abbia tendenza incerta; quando da doll. 0.84 in questi ultimi giorni salì a 0.87, 0.88; noi in ciò vediamo, anzi, spiegata la corrente del rialzo.

Pressa nell'insieme la situazione del frumento sui principali mercati dell'estero, proseguì nella buona vista e conseguentemente corrente del rialzo.

In Italia si ebbe ad osservare pressoché su ogni mercato anche in questo periodo il propizio andamento del grano in vantaggio dei possessori.

Si quotò nel Bolognese da 22.70 a 24 il quintale. Nel Ferrarese da 22.70 a 23. A Rovigo da 21.50 a 22.50. Legnago 21.50 a 22. A Padova e Verona per consegna a gennaio e febbraio pretendesi 22.70 a 23. Pronti 21.75 a 22.50.

In Lombardia il grano va pure mantenendo la corrente del sostegno. Traversi in Piemonte da 21.25 a 23.50. Milano 22.50 a 23 qualità di Po. 21.75 a 22.75 secondarie. Sempre in sostegno nel Mantovano e Modenese.

A Castellamare i grani finì duri toccarono eziandio le 27 il quintale.

In tanto buon andamento fuori Provincia non siamo che noi in Friuli in calma coll'articolo. Da noi i frumenti fecero da 1.20.75 a 21.25 per quintale, secondo la qualità ed entità della partita, sul granaio. Ma essendo vicina la rata prediale ed altre cose a liquidarsi nel corrente mese che chiude l'anno, lo speculatore ne fa calcolo per ottenere prezzi ancora facilitati e così pur troppo sapremo probabilmente spettatori da noi di calma nell'articolo durante costoso mese.

Mancando in Friuli, ovvero insufficiente essendo come trovai ore, l'industria sfarinatrice nella macina del nostro grano, noi dobbiamo assoggettarci a due condizioni: attendere richieste di frumento da piazza ove tale industria ha pieno vigore e di conseguenza metterci nel caso di dover fare la concorrenza ai granideli luogo ove l'industria siede. Pel quale motivo, avuto riguardo ai noli, i prezzi dei nostri grani potendo essere tuttora a quelli di altre piazze ragguagliati, vi rimane sempre l'importo del relativo noleggi che deve essere sottratto.

Abbiamo poi in secondo che, insufficiente essendo in Provincia la mediazione del frumento lo ripetiamo, tanto per sistema come per altro, si è avvertita nella necessità di ritirare le farine di fuori, e precisamente in tanti casi lo sappiamo, da Stabilimenti fuori Provincia ove il nostro grano prima andò venduto. Due sono i noli che il consumatore deve pagare; nolo del grano spedito e nolo della farina importata e relativa mano d'opera. Mentre che, se quivi una veramente seria industria in tale genere vi esistesse, meglio starebbe il consumatore e maggior utile ne ricaverebbe l'agricoltore, venendo con ciò indubbiamente aumentato di valore il grano nostrano.

I Conti di Brazza che, erigendo in Buttrio coi sistemi più recenti e perfezionati di macinazione un'officina veramente degna di loro (colle macchine del quale potranno ridurre in farina circa 200 quintali di grano al giorno e quindi in un anno il sesto della produzione annuale del Friuli); rendono un beneficio inestimabile alla nostra prossindanza ed eziandio ai consumatori. Auguriamo altri li imitino pel medesimo bene.

Granoturco. Quotazioni calme. In previsione di rialzo, constatandosi giornalmente la deficienza di raccolto. Granot. com. sul mercato venduto Ett. 3850 pagato da L. 9 a 10.20. Cinquantini 7 a 8.75. Giallone 12.50. Pignoletto 12 l'ettol.

Consumo però alquanto ristretto. Calmo il granone in Italia.

Più sostenuto all'estero. Complesso, tendenza a migliorare.

Avene. Attive ricerche nelle estere che si tengono ferme all'origine. Conseguenze future in rialzo.

Nostrane L. 16 il quintale con domande.

Sempre in buona vista della speculazione.

Segale. In rialzo. Si vuole per partite sul granaio 10.50 a 10.70 l'ettol.

Sul mercato L. 10.25 a 10.50 per ett. e partito inconcludenti.

Sorgorosso. Sempre ottimamente tenuto. L. 5.50 a 6.15 l'ett. Domandato, dillettando cinquantesimi.

Lupini. Deposito pressoché esaurito. Venduti 600 quint. L. 12.25 il quint.

Fagioli. Calmi. Di montagna 24 a 20 il quint; di planura 12 a 14.

L'INDUSTRIA

Rivista Tecnica ed Economica Illustrata.

Da Milano riceviamo il Programma d'un Giornale che deve massimamente interessare gli Italiani. E lo ripubblichiamo, raccomandandolo agli Udinesi e ai Friulani.

Il paese nostro ha manifestato negli ultimi anni una grande attività industriale, che sorretta più che in passato da una gagliarda concorrenza di capitali, gotto i germi di nuove fonti di ricchezza, alle quali devono guardare con compiacenza tutti coloro che amano la patria. Nel settentrione particolarmente, e da più tempo, molte forze si sono rivolte allo sviluppo delle industrie manifatturiere, implementando numerosi officii ed imprimendo nuova e più larga vita a quelli esistenti. L'Italia Centrale ed il Mezzogiorno seguono ora questo movimento, con potenti associazioni e con ardimentose imprese; che rivelano un'attitudine ad una vigoria assai promettente.

Questa nobile febbre che si accende prima nelle popolazioni più industriali, è bene si estenda dappertutto, dando impulso ed organizzazione ad ogni locale elemento di secondo lavoro. Oggi, l'indipendenza e la potenza di un grande popolo non hanno valida consistenza, né sicurezza di vita, se a lato della virtù dei cittadini non si agitano forti e numerose correnti di produzione, e le forze economiche tutte non sono bene disciplinate e difese; e c'è da trarre lieti presagi per l'Italia, che senza artifici impulsivi, senza attempata preparazione, ma quasi per naturale intuito, si è messa arditamente anche per questa via alla conquista del proprio risorgimento.

Se però è voce comune anche all'estero, che grandi passi ha fatto l'Italia con questo intento, è altresì opinione di spiriti acuti ed esperti che un primo movimento si è potuto compiere con facilità, in ragione degli stessi suoi ristretti limiti, ma che gravi difficoltà non mancheranno intorno ad un'azione grandiosa e più diffusa, quale occorre perchè il nostro paese raggiunga, nella gara del lavoro, un posto degno di una grande nazione.

Ogni pubblica attività incontra sempre problemi d'indole varia che, non risolti in tempo, possono riuscire fatali, ed i quali ad ogni conquista si ripetono più importanti e più pericolosi. Gli attriti e gli ingombri creati all'interno dagli interessi in gioco aumentano coll'ingrossarsi di questi, e ad essi vanno a mano a mano aggiungendosi le fatiche ostili degli interessi stranieri, sempre sospettosi di danno, e, spesso, volentieri danneggiati. Allora non è più colla forza, di giovanili baldanze, e colla fede della nascente prosperità, che si deve combattere; ma bisogna saper opporre solidi baluardi e milizie bene agguerrite.

L'attuale posizione dell'Italia industriale è anche sommamente delicata e difficile per il fatto, che non solo deve muoversi fra difficoltà tecniche speciali inerenti a talune condizioni locali di inferiorità, ma perchè, appena nata, si trova alle prese con molte gravi questioni, che le sono piombate addosso ad un tempo, mentre altre potessero essere affrontate separatamente da un'organizzazione secolare, robusta e preparata.

Problemi d'indole tecnica, circa impianto e l'esercizio delle industrie caratteristiche, superiori talvolta agli stessi mezzi di cui è dato disporre; — questioni di legislazione doganale, amministrativa ed esecutiva giuridiche ed amministrative sull'esercizio delle industrie; — questione operaia; — di insegnamento professionale e scientifico, ed altre molte, si addensano su di essa e reclamano in una volta, pronta e provvida soluzione.

In mezzo a questi molteplici ed incalzanti bisogni, non manco ultimamente, alto Stato, l'opera dei Comuni e dei privati, ed a fianco delle Camere di Commercio, chiamate a vita più efficace e più solerte, sorsero Associazioni, Comizi e Circoli, Musei commerciali, Scuole ed Esposizioni; ma altrettanto non avvenne nel campo della stampa. Le pubblicazioni periodiche di carattere industriale, che, a guisa di quanto avviene all'estero, dovrebbero essere tanta parte di questo movimento, sono fra noi, fatta eccezione per talune d'indole speciale, più ancora che scarse, prive di valore, di originalità e di influenza. Forse, non manco qualche buon tentativo, inteso a dar vita a giornali, che s'indirizzassero agli interessi delle industrie nazionali in genere, sotto un pratico punto di vista tecnico ed economico; ma, o si tramutarono presto in organi di speciali imprese, o, per bramosia di guadagni, volsero a scopo di privata speculazione o di reclame.

È perciò sembrato ad un gruppo di industriali che fosse opera saggia e patriottica la fondazione di una Rivista a larga base, che sorretta da un generoso capitale, e libera d'ogni preoccupazione di lucro e di personali ambizioni, offriva ampio campo alla parola di quanti operano con intelletto e dottrina all'incremento delle industrie patrie; ad una Rivista che, messa in evidenza, con mezzi adeguati, s'indirizzasse alle industrie forestiere, e, nel perseguimento del progresso ed il perfezionamento, la quale con forme chiare, precise e concettuali, senza retorica e senza prediche dottrinarie, ma col giudizio ed insegnamenti pratici ed operativi, tenesse al corrente l'industria italiana di ciò che appare di degno e di buono nella sfera di attività, nella quale vive ed alla quale dedica sostanza, intelletto ed cuore; sia vigile sentinella della legittima difesa dei suoi interessi; — sia, ad una volta, di aiuto e di sprone.

Pensarono essi che ora l'Italia industriale, attraversa un momento decisivo, e che forse non si presentò mai opportunità migliore per una simile pubblicazione. Costituiti in Comitato promotore riuscirono presto a formare, a tale scopo, una Società con un capitale di lire centomila; nella quale entrarono spiccate individualità industriali d'ogni Provincia. Un Consiglio venne eletto a rappresentarla e fra i suoi Membri vanno nominati un Comitato Direttivo di redazione, il quale, nato un Comitato Direttivo, ha l'onore di eseguire il lavoro preparatorio, la prossima pubblicazione di una Rivista tecnica, illustrata, che estrinsecando codeste idee uscirà prossimamente in Milano, col titolo L'Industria.

Così nacque e si concretò l'idea del giornale; il cui programma si può riassumere in tre punti: 1.º) Tutto per il progresso della industria italiana e di tutto per essa. I suoi mezzi saranno quelli di più serio, di efficace e di pratico, po' essere a disposizione di chi mira ad un nobile scopo, senza fini reconditi e senza interessi. Ove occorra, e quando il favore del pubblico non manchi, il capitale sarà aumentato; e fondi speciali saranno anche consacrati dalla generosità di qualche socio ad incoraggiamento e premio di opere di pratico valore.

Per conservare alla Rivista, colla serietà originaria d'indirizzo, unità ed armonia, è riservata unicamente al Comitato Direttivo, la direzione ed amministrazione di ogni sua parte; la quale stessa che è destinata agli annunci dovrà essere costantemente regolata da lui, affinché essa pure riveli interamente degna del giornale e della fiducia dei lettori.

Quelli redattori finali nelle branche caratteristiche sono già annuntiati i signori: ing. Carlo Bazzano, prof. Giuseppe Giacomini, avv. Giuseppe Mastelloni, ing. Pietro Pogliaghi e dott. Arnaldo Udigi. Specialisti eminenti si occuperanno, in appositi articoli, di tecnologia delle industrie e dei loro progressi; di arti meccaniche, chimiche e manifatturiere; di tecnologia fisica ed elettrica; di politica economica; di ogni questione vitale, infine, per la nostra industria. E quantunque questa Rivista abbia un indirizzo essenzialmente tecnico-industriale, conterrà, sin dai primi numeri, uno studio sui Trattati di Commercio di prossima scadenza e sulla Tariffa doganale; studio, che sarà esso pure opera di persone competenti ed autorevoli. Codesto tema verrà svolto nell'Industria con indipendenza e spassionatezza, sviluppando il concetto della necessità di una razionale ed equilibrata tutela dei maggiori e reali interessi nostri, che spinti fra interessi giganti d'altri paesi, non possono prosperare senza la scorta di efficaci ed equi aiuti legislativi.

Ello cura il Comitato di accaparrarsi come collaboratori, tra i nostri, anche uomini che hanno fatto o stanno facendo buona prova nelle officine, e ad essi domanderà particolarmente informazioni e giudizi su quanto forma la loro giornaliera occupazione, sicuri che questo loro contributo sarà parte preziosa di quella nostra pratica, che si vuole abbia a ispirare dalla nuova Rivista.

Corrispondenti d'ogni parte del paese, e dai fuori, invieranno notizie e rilievi degni di attenzione, ed in una Rivista metodica delle novità scientifiche ed industriali sarà accennato, in ogni numero, alle questioni speciali che possono essere utili alle industrie paesane. Una parte del giornale sarà anche destinata al riassunto dei brevetti più importanti.

Tutto sarà corredato da appropriati disegni e da accurate e chiare incisioni.

Ed ora, colla fede che in non lontano avvenire venga riconosciuto che anche in Italia esiste un buon periodo tecnico, — e col desiderio di questa sola soddisfazione, — ci accingiamo all'opera.

Sotto questo Programma figurano nomi illustri, e così nell'elenco dei Collaboratori, tra i quali due dei nostri, cioè Pacifico Valussi ed il dottor Giovanni Carnelutti, di Tricesimo, ch'è Direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cose Bulgare.

Sofia, 30. Guescoff si dimise. Radoslawoff lo sostituì con l'interim delle finanze.

La delegazione incaricata di visitare le potenze è composta di Stolioff, Grekoff e Kalcheff; partirà domani.

Grekoff indisposto partirà appena ristabilito.

Varna, 1. Si ha da Costantinopoli: Confermati che la Porta attende il risultato del colloquio fra lo Ozar e Kaulbars per prendere una decisione riguardo la Bulgaria.

Un viaggio ed un libro. Darmstadt, 1. Il Principe Alessandro di Battenberg sta per recarsi in Inghilterra dove farà un soggiorno di parecchia settimana.

Il predicatore di Corte Koch, è in procinto di pubblicare un libro, intitolato: Il Principe Alessandro di Battenberg. Comunicazioni su la sua vita e sul suo regno.

Le paure dell'Imperatore. Berlino, 1. L'imperatore Guglielmo, ricevendo la presidenza del parlamento, avrebbe espresso poca fiducia nella conservazione della pace, ed avrebbe anzi accentuato energicamente la grave serietà dell'attuale situazione europea.

I francesi in guerra. Parigi, 1. Il Temps ha da Kanoi: Bande cinesi attaccarono Haininh presso Pakiung sulla frontiera cinese. Un agente civile che accompagnava la commissione per la delimitazione delle frontiere fu ucciso. — Il posto francese di Hokoi respinse l'attacco. Si presero misure per distruggere le bande infestanti la regione.

Il Temps commentando il dispiaccio, dice che Haininh è il punto ove le delegazioni cinese e francese devono riunirsi per tracciare la frontiera da limitare Langson. Un incrociatore ricevette l'ordine di recarsi a Pakiung per mettersi a disposizione della Commissione.

L'ex-imperatrice in Italia. Torino, 1. È arrivata l'imperatrice Eugenia. Dopo breve fermata, ripartirà per Roma.

L. MONTICCO gerente responsabile.

D'AFFITTARSI

anche subito il primo piano sopra la Birreria al Friuli in Piazza dei Grani.

Per vedere l'appartamento rivolgersi al secondo piano della stessa casa; per trattative al Signor Fernando Grosser, fuori Porta Aquileja.

Casa civile d'affittare

IN UDINE

con corte che può servire ad uso giardino; per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amari.

ENOLOGHI

Il solito di calce preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Panettoni uso Milano.

All'Offelleria del LEON D'ORO di San Marco, alla in Via Mercerie N. 4, per domenica ventura ci saranno i rinomati PANETTONI ad uso Milano.

Il sottoscritto spera di venire anche quest'anno onorato di copiose commissioni ed assicurare qualità squisita e facilitazione nei prezzi.

Inoltre prega a non confondere la propria Offelleria con la vicina non essendo più di sua appartenenza.

Tortora Bernardo.

NELL'OSTERIA
ALL'ANGELO
in Via Daniele Manin — Udine
si vende vino genovino di Porenzo a Cent. 60 al litro.
Si vendono anche partite all'ingrosso.

Terzo appartamento d'affittare Casa Peressini in fondo Mercatovecchio.

LA LOTTERIA ITALIANA
DI BENEFICENZA
A FAVORE DELL'OSPIZIO DI S. MARGHERITA
ROMA

Regii Decreti 14 aprile e 28 luglio 1886

è senza dubbio la più vantaggiosa poiché

ASSICURA

un premio certo ogni Centinaio di numeri consecutivi, oltre alla probabilità di altro cento vincite per Lire 140,000 e più.

Semplicissimo e spiccio il metodo di estrazione col quale nello spazio di poche ore saranno estratti tutti i numeri vincenti.

Cinquemila e Cento Premi

DI LIRE

100000, 20000, 10000, ecc.

Tutti pagabili in contanti senza alcuna deduzione per tasse od altro.

Il totale importo dei premi deve restar depositato presso la Banca Nazionale Sede di Genova, e il pagamento ai vincitori comincerà appena ultimata l'Estrazione.

I biglietti non si dividono in categorie, serie, o colori differenti, ma sono distinti, col solo numero progressivo per cui tutti senza eccezione concorrono ai

5100 PREMI

ogni numero costa

UNA LIRA

e può vincere più Premi

L'Estrazione avrà luogo in ROMA

nel 31 Dicembre 1886.

Verrà eseguita con tutte le cautele atte a dar garanzia al pubblico sulla perfetta regolarità della stessa e si effettuerà completamente in un solo giorno.

Il Bollettino verrà distribuito Gratis.

La vendita dei Biglietti da 1 e 10 numeri, ciascuno nonchè di quelli con numerazione a continenza completa è aperta in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco incaricata dell'emissione.

In ROMA presso il Rev. Padre Simeonino Direttore dell'Ospizio di Santa Margherita in Santa Balbina.

In UDINE presso Baldi e Romano Piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città del Regno presso i principali Bancaieri e Cambiavalute.

La spedizione è raccomandata e franca di porto per le commissioni di Cento Biglietti in più alle commissioni che aggiungono Cent. 50 per le spese di raccomandazione postale.

Le ordinazioni non accompagnate dal relativo importo non saranno prese in considerazione.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borse Estere

Venezia, 1. R. I. gon. 99.93 a 100.13 id. 1. lagio 102.10. a 102.30
Cambi — Olanda sconto 2 1/2
 Germania 4. da 122.90 a 123.20 da 123.30 a 123.45
 Francia 3 m. da 100.15 a 100.40; Belgio 2 1/2 da 25.15 a 25.20 da 25.22 a 25.22 Svizzera 4 mesi da 100. a 100.10 Vienna Trieste 4 m. da 201.25 a 201.75 da 201.75 a 201.75
Valute Bancanote Aust. Un fiorino franco. 201.50 a 202.
 Sconto — Banca N. 5. i Banco di Napoli 5. i Banca Venezia Banca di Cred. Ven.
Firenze, 1. R. italiana 102.38. Londra 25.17. i. Francese 100.87. i. Fer. Mer. Con. 513.25. i. Italiano Mob. 1052.25.

Milano, 1. R. I. 50.0 102.75. 70. Merid. C. Londra a Francia da Berlino da 20 franchi.
Napoli, 1. R. italiana 50.0 contanti 102.47. 1/2 pol 15 venturo 102.50.
Genova, 1. R. Ital. 101.55 A. Banca N. 2258. A. Mob. 1034. A. Ferrov. Mer. 111. Med. 005.
Roma, 1. R. I. 102.25 A. B. Gen. 740.
Dispositi particolari.
PARIGI 2. China R. Ital. 101.47
VIENNA 2. R. aus. carta 83.80 id. austr. arg. 84.65 id. austr. (oro) 114.00 Londra 125.70 Nap. 9.93 1/2
MILANO 2. Ren. Ital. Serali 101.12
MARCI 123.12 l'uno

TRIESTE
 Napoleoni 9.95. 1/2 a 9.98. 1/2 Zecchini 5.87 a 5.89 Lire Sterline 12.57 a 12.59 Lire Turche 11.25 a 11.27 Talleri Maria Ter. Londra 125.65 a 126.25. Francia 49.65 a 49.87 Italia 49.45 a 49.60 Bancanote italiane 49.55 a 49.65 Datto Germania 51.70 a 51.85 Rendita A. in carta 84.15 a 84.25 Datto in argento ghierone in oro 40.0 105.20 a 105.40 Rendita ungherese in carta 50.0 94.15 a 94.30 Credit 297.1 a 299.1 Rendita italiana pronta 100. a 100.18
 Carte ferme in apertura e deboli in chiusura, meno l'italiana che si mantiene fermissima. Cambi pronti abbastanza sostenuti; i soli Napoleoni erano offerti per l'abbondanza della specie.

VIENNA
 Azioni Credit 267.00 H. gliati 1800. 135. detti 1804 103.50 Rendita austr. in carta 84.20 Rendita dello Stato 240.50 Datto Sottentrionali 237. Na. poloni 0.90. 1/2 Lotti turchi. Azioni Credit ungherese 367.50. Lloyd aust. 115.80 Lombardo 107.25 Union Bank 227. Landbank 243.25 Prestito comunale viennese 125.25 Rend. austr. in oro 114.80 Datto ungher. in oro 60.0 Datto detto 4.0 105.27 Datto in carta 50.0 94.17 Az. tabacchi 65.60 Az. Ferr. Carlo Lod. Ferma.
BERLINO
 Mobiliare 462.50 Austria che 404. Lombardo 176. Italiano 100.75
LONDRA
 Inglese 102.34 1/2 Italiano 100.12

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Civildate e viceversa

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Remanzacco	da Civildate	a Remanzacco	da Udine	a Remanzacco	da Civildate	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8. a. m.	ore 8.19 a. m.	ore 8.31 a. m.	ore 8.30 a. m.	ore 8.46 a. m.	ore 8.47 a. m.	ore 8.57 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	11.03 a. m.	12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.37 p. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.37 p. m.	3.40 p. m.	3.57 p. m.	4.12 p. m.	4.22 p. m.
6.30 p. m.	6.47 p. m.	7.02 p. m.	7.12 p. m.	8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.02 p. m.	9.12 p. m.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine	da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 7.47 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 7.30 a. m.	ore 7.36 a. m.	ore 8.30 a. m.	ore 8.45 a. m.	ore 8.50 a. m.	ore 9.10 a. m.
10.20 a. m.	9.45 a. m.	9.55 a. m.	10.00 a. m.	12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.37 p. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.37 p. m.	3.40 p. m.	3.57 p. m.	4.12 p. m.	4.22 p. m.
6.30 p. m.	6.47 p. m.	7.02 p. m.	7.12 p. m.	8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.02 p. m.	9.12 p. m.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine	da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 7.47 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 7.30 a. m.	ore 7.36 a. m.	ore 8.30 a. m.	ore 8.45 a. m.	ore 8.50 a. m.	ore 9.10 a. m.
10.20 a. m.	9.45 a. m.	9.55 a. m.	10.00 a. m.	12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.37 p. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.37 p. m.	3.40 p. m.	3.57 p. m.	4.12 p. m.	4.22 p. m.
6.30 p. m.	6.47 p. m.	7.02 p. m.	7.12 p. m.	8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.02 p. m.	9.12 p. m.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
 Società riunite
FLORIO e RUBATTINO
 Capitale: Statutario 100.000.000 - Emesso e versato 55.000.000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
 Piazza Domanini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
 (Continuazione del Servizio R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE 1886 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	BISAGNO	partirà il	22 Ottobre
"	UMBERTO I.	"	1 Novemb.
"	GIABA	"	8 "
"	REG. MARGHER.	"	15 "
"	MALABAR	"	22 "

per RIO JANEIRO (Brasile)

Vapore postale	BISAGNO	partirà il	22 Ottobre
"	GIABA	"	8 Novemb.
"	MALABAR	"	22 "

Ogni due mesi a coppiare dall'8 Ottobre

partenza diretta per Valparaiso Callao ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA all'Amministrazione. **PIAZZA MARINI, 1. in Udine, Via Aquilino, 11.**

CARTOLERIA E PREMIATA FABBRICA REGISTRI
ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di **REGISTRI COMMERCIALI E COPIALLETTERE** sia per Rigatura e finitura come per Legatura, dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO
Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estensissimo assortimento.
Carte da lettera novità in scatole con fiori, emblemi, Monogrammi - Corone - Stocchi ecc.
Carte da tappezzerie (tutta novità: vasto assortimento).
Carte da gioco Boute da lettere, e per ufficio di ogni genere e in qualunque formato.
Inchiostri neri e colorati per registri e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.
Ceralacca d'ogni genere e qualità, speciale per Amministrazione Dazio Consumi e Ufficio Postale.
Globi aereostatici e palloncini da illuminazione in varie fogge.
Presse in ghisa per copiallettere, d'ogni dimensione qualità e prezzo.
Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madrepalla, peluche ecc.
Astucci contenenti libro da preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie fogge.
Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.
Olografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.
Biblioteca per l'infanzia - Carte geografiche e Atlanti, edizioni varie.
COMMISSIONI
 in Biglietti da visita - Stampati - Lavori litografici - Globi - nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Si eseguisce qualunque Commissione in **Timbri di Gomma elastica** - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Ciondolo, con data mobile ecc., a prezzi assai limitati.

FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOU (GOMMA)

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano

Abbonamento straordinario di SAGGIO
 Col 1.° Dicembre 1886

IL SECOLO
 GAZZETTA DI MILANO

aprirà un abbonamento straordinario per il solo mese di Dicembre con premi gratuiti speciali

PREZZO D'ABBONAMENTO:
 Milano a domicilio L. 1. 50
 Franco di porto nel Regno » 2. 35
 Unione postale d'Europa » 3. 35

Chi prenderà il suddetto abbonamento di Saggio riceverà in dono:
 1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittorresco**.
 2.° Tutti i numeri che verranno pubblicati nel mese di Dicembre del giornale settimanale: **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.
 3.° Il Supplemento illustrato che verrà pubblicato nel mese di Dicembre.
 4.° Il Calendario del SECOLO per 1887, che verrà pure pubblicato in Dicembre.
 E finalmente:
 5.° **L'Almanacco illustrato del SECOLO** per 1887

un volume in-8 grande, di 88 pagine, stampato su carta di lusso, con moltissime illustrazioni.

Per abbonarsi e farsi inviare l'opuscolo all'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, in Milano, Via Pasquaria, N. 14.

SI ACCETTANO AVVISI
 in quarta pagina a prezzi mitissimi.

MALATTIE VENEREE.

Scoti blennorragici persistenti (Gocce), catturo v. sciale, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853, 2854, 2855, 2856, 2857, 2858, 2859, 2860, 2861, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866, 2867, 2868, 2869, 2870, 2871, 2872, 2873, 2874, 2875, 2876, 2877, 2878, 2879, 2880, 2881, 2882, 2883, 2884, 2885, 2886, 2887, 2888, 2889, 2890, 2891, 2892, 2893, 2894, 2895, 2896, 2897, 2898, 2899, 2900, 2901, 2902, 2903, 2904, 2905, 2906, 2907, 2908, 2909, 2910, 2911, 2912, 2913, 2914, 2915, 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 2921, 2922, 2923, 2924, 2925, 2926, 2927, 2928, 2929, 2930, 2931, 2932, 2933, 2934, 2935, 2936, 2937, 2938, 2939, 2940, 2941, 2942, 2943, 2944, 2945, 2946, 2947, 2948, 2949, 2950, 2951, 2952, 2953, 2954, 2955, 2956, 2957, 2958, 2959, 2960, 2961, 2962, 2963, 2964, 2965, 2966, 2967, 2968, 2969, 2970, 2971, 2972, 2973, 2974, 2975, 2976, 2977, 2978, 2979, 2980, 2981, 2982, 2983, 2984, 2985, 2986, 2987, 2988, 2989, 2990, 2991, 2992, 2993, 299